

Una nuova alleanza ospedale-territorio

Matteo Crestani

BASSANO

Pronti i bersagli che l'Ulss 3 di Bassano del Grappa si prepara a centrare nel biennio 2011-2012. Il direttore generale Valerio Alberti li ha illustrati nei giorni scorsi all'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, in occasione della consegna da parte dei direttori generali di tutte le Aziende Ulss del Veneto del Piano delle attività appunto per i prossimi due anni. Il documento è molto ampio e comprende obiettivi ed indicatori per le principali aree di attività (sanitaria, amministrativa, farmaceutica). Vediamo di seguito i punti salienti dell'analisi.

Ottimizzazione dei ricoveri. È in atto l'analisi delle informazioni sui ricoveri con elevata frequenza ed inerente la fascia d'età "over 65" al fine di sviluppare azioni di appropriatezza ed integrazione con i Centri servizi, la medicina generale e la continuità assistenziale. «Per realizzare questo obiettivo - spiega il dg. Valerio Alberti - l'Azienda implementerà azioni volte a potenziare l'attività del Dipartimento di continuità assistenziale e del Dipartimento di riabilitazione, garantendo la continuità delle cure tra ospedale e territorio: ciò, oltre a consentire una migliore efficacia delle cure stesse, rafforzerà la rete fiduciaria del paziente e dei familiari verso l'azienda stessa.

Costi del sistema salute. L'Ulss 3 risente del fatto di gestire una struttura relativamente recente, con rilevanti costi fissi per la manutenzione ed il funzionamento degli impianti. Il presidio di montagna, con l'ospedale di Asiago, poi, influenza in maniera importante il bilancio, in quanto ha un ridotto bacino di utenza (21.500 abitan-

ti) ed un forte afflusso turistico concentrato nei periodi estivi ed invernali (con punte di 100.000 turisti).

«La strategia già avviata da questa azienda e che verrà potenziata in futuro - prosegue Alberti - è quella di integrare da un punto di vista programmatico ed organizzativo i due presidi, al fine di ottimizzare le dotazioni strutturali degli stessi. L'accessibilità ai servizi è il primo messaggio che la popolazione recepisce come 'valore attribuito alla loro salute', specie nelle aree a minore densità o di difficile viabilità, come Asiago, che richiede attenzione ed adattabilità in relazione ai tempi di accesso alle cure nei diversi periodi dell'anno, nelle quali si producono notevoli variabilità della popolazione servita. Nella strategia complessiva aziendale e nel pensiero condiviso che il benessere delle persone abbia un significato di estrema rilevanza, non deve essere sottovalutata l'importanza di un presidio ospedaliero collocato in un territorio così particolare».

Strategia ospedale-territorio. L'Ulss 3 ha lavorato duramente per attuare un sistema di partecipazione e responsabilizzazione della Medicina convenzionata a livello distrettuale con la costi-

STRUTTURE

Piena integrazione fra Bassano e Asiago, attivazione di strumenti di ultima generazione

LISTE D'ATTESA

Strategie diverse coi medici di base, centro prenotazioni implementato

tuzione di un organismo paritetico, in particolare per l'appropriatezza prescrittiva. La scelta strategica è di offrire alternative coordinate ed integrate tra ospedale e territorio che siano chiare, ed efficienti. La condivisione da parte dei medici di famiglia degli obiettivi aziendali ha dato avvio ad un processo collaborativo-strutturato, che ha visto specialisti e medici generici confrontarsi in modo integrato su temi inerenti i percorsi diagnostici terapeutici e l'appropriatezza nelle prescrizioni farmaceutiche e specialistiche, nella prospettiva di aumentare la qualità dell'assistenza, di contenere i tempi di attesa, nel rispetto delle priorità cliniche.

Liste d'attesa. Per contenere le liste d'attesa l'Ulss 3 ha attuato delle misure volte a governare la domanda, riorganizzare l'offerta, migliorare la gestione del Centro unico prenotazioni, implementare il sistema informativo e coinvolgere i cittadini. Per aumentare l'offerta e l'accessibilità, l'Ulss 3 ha acquisito importanti strumenti: la nuova Tac, attiva da aprile nell'ospedale di Bassano ed

i nuovi mammografi digitali disponibili sempre da aprile nei presidi di Bassano, Marostica ed Asiago.

Prevenzione e salute. La popolazione del territorio dell'Ulss bassanese viene coinvolta da tempo in azioni

e progetti di promozione della salute, in particolare le istituzioni scolastiche.

«Nel prossimo biennio - sottolinea il direttore generale - si procederà in tali attività, in particolare con la revisione dei programmi rivolti alle scuole e con l'invio dell'offerta delle iniziative di educazione e promozione della salute alle istituzioni del territorio. Per ottimizzare il coordinamento trasversale dei programmi e delle attività, è stato istituito un Comitato per la promozione della salute, con il compito di definire gli obiettivi di promozione da raggiungere ed i relativi indicatori di valutazione, validando i progetti e le iniziative sia aziendali che interistituzionali. La sfida, quindi, è di investire in tutte le aree della prevenzione, di concerto con le istituzioni, le associazioni e la comunità, costruendo alleanze tra sanità e cittadini, avviando azioni multisettoriali con l'obiettivo di dare 'salute agli anni e anni alla salute'».

Personale. Dal 2009 all'Ulss 3 è in atto un percorso aziendale relativo alla definizione di un sistema di valutazione del personale del comparto sanitario e di valorizzazione delle competenze e responsabilità individuali. Nel 2011 sarà definito un documento organico formulato in base alla sistematizzazione delle azioni intraprese nel 2009 e 2010.